



Ministero
Pubblica Istruzione

Direzione Didattica di
Manzano
Via Libertà, 25
33044 MANZANO (UD)
Cod. Fisc. 80005480308

Tel. 0432 740542
Fax 0432 741503
ddmanzano@libero.it

Dirigente Scolastico
Daniele Castellani



Centro Risorse Territoriale
Ragazzi del Fiume

ragazzidelfiume@libero.it
www.ragazzidelfiume.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2008-2009



*Il Piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (Dpr n. 275 dell' 8 marzo 1999).*

INDICE

PREMESSA	3
1. ANALISI DEL TERRITORIO	3
1.1 Aspetti geografici, culturali e socio-economici del territorio.	3
1.2 Analisi dei bisogni formativi ed educativi.	4
2. IL CIRCOLO DIDATTICO	5
2.1 Organizzazione e risorse umane	5
2.1.1 Dirigenza	5
2.1.2 Servizi generali e amministrativi	5
2.1.3 Organi Collegiali	5
2.1.4 Figure di sistema	6
2.1.5 Gruppi di lavoro	7
2.2 Le scuole del Circolo	9
3. IL PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO	14
3.1 Principi ispiratori del Circolo	14
3.2 Continuità	14
3.3 Accoglienza ed intercultura	14
3.4 Cooperazione in rete	15
4. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
4.1 Arricchimento dell'Offerta Formativa	15
4.2 Progetti di Circolo	16
5. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	25
5.1 Criteri per la distribuzione dell'orario per materia di studio	26
5.2 Quote di orario facoltativo	26
6. LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA	26
7. RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA	27
7.1 Incontri e colloqui con i genitori	27
8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO	27
9. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	28
10. IL FINANZIAMENTO DEL POF	28
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	28
12. LA VALUTAZIONE	28
ELENCO DEGLI ALLEGATI	30

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** costituisce il documento fondamentale del nostro Circolo Didattico perché ne chiarisce l'identità culturale e progettuale. Al suo interno vengono esplicitati sia l'orientamento culturale-pedagogico della scuola che l'assetto didattico-organizzativo nonché i rapporti e i collegamenti con gli enti presenti sul territorio.

La normativa definisce il POF la "carta d'identità della scuola" per questo motivo è un fondamentale strumento di lavoro e di consultazione per tutto il personale della scuola (personale docente, e personale ATA), utenti (alunni e genitori), interlocutori istituzionali e non.

Compito fondamentale della scuola è quello di garantire a chi la frequenta lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie potenzialità individuali e sociali e di concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali sociali e culturali, come stabilito dall'art. 3 (principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana).

La scuola pone al centro della sua attività progettuale l'alunno, in tutte le sue dimensioni fisico-corporea, psicologica, affettiva, relazionale, cognitiva e culturale.

L'istituzione scolastica nell'ambito della propria autonomia, progetta ed attiva percorsi educativi e formativi, avanza proposte culturali, individua modalità organizzative partendo dall'analisi dei bisogni, delle richieste, delle problematiche, delle aspettative e delle potenzialità insite nel contesto socio-economico e culturale in cui si trova ad operare.

1. ANALISI DEL TERRITORIO

1.1 Aspetti geografici, culturali e socio-economici del territorio

I comuni di Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano e San Giovanni al Natisone, si estendono su un territorio in parte collinare e in parte pianeggiante, solcato dai fiumi Natisone e Judrio e dal torrente Corno.

I primi insediamenti della zona datano ad epoca romana quando queste terre erano attraversate dalla strada che portava da Aquileia a Forum Julii (Cividale) e si congiungeva con la via Consiliare che portava ad Emona (Lubiana). Lungo il medioevo tutto il territorio era sottoposto all'autorità del Patriarca d'Aquileia che infeudò i borghi a vari signori locali, spesso in lotta tra loro. Dal 1420 all'autorità patriarcale si avvicinò il dominio di Venezia per lasciar posto, nel XVI secolo, alla potenza asburgica. L'Austria abbandonò il Manzanese nel 1866, quando quest'ultimo entrò a far parte del Regno d'Italia.

Dall'ultimo dopo guerra, questa terra a vocazione in prevalenza agricola ed artigianale inizia un percorso che la porterà a costituire tra gli anni '70 e gli anni '90 il "Triangolo della Sedia", confluyente poi nel più ampio "Distretto della sedia". L'industria nata nell'area di pianura si è fortemente specializzata nel settore della produzione di sedie e mobili assumendo rilevanza nazionale e mondiale in questo settore; ha come caratteristica peculiare un'elevata parcellizzazione (il 64,1% delle aziende attive in questo settore conta meno di 10 addetti).

L'agricoltura è la seconda attività economica per importanza.

Settore trainante della collina è la viticoltura con produzione di vino di pregevole qualità (parte del territorio è zona di produzione DOC).

La pianura è interessata da una coltivazione prevalente a seminativo (orzo, frumento, granturco, soia). La popolazione residente riflette la grande vocazione produttiva del luogo, con una densità minore solo rispetto ai grandi nuclei urbani regionali. E' composta per la maggior parte da nuclei familiari con uno o più figli: infatti l'indice di vecchiaia (153 anziani per cento giovani) risulta sensibilmente inferiore alla media provinciale (176), mentre è superiore la presenza di giovani in età inferiore a 15 anni. Si registra anche un forte afflusso di stranieri, pari all'8% della popolazione.

Nell'ultimo triennio, come risulta dallo studio condotto nel 2006 per la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Udine dal prof. R. Grandinetti e dal dott. M. Passon, tutto il settore della sedia sta attraversando una crisi di notevoli proporzioni che ha portato ad una flessione del fatturato delle imprese tra il 2001 e il 2004 del 3,1%, con un conseguente aumento esponenziale della cassa integrazione e una contrazione delle aziende presenti sul territorio del Distretto della sedia del 13,0%.

In campo culturale molte sono le agenzie del territorio che promuovono la conoscenza e la divulgazione dei tratti significativi della cultura locale (biblioteche, associazioni, Enti Locali). Le associazioni sportive garantiscono una variegata offerta rivolta agli adulti e ai bambini a partire dalla

scuola dell'infanzia (calcio, basket, pallavolo, pattinaggio...). Gli Enti Locali e numerose società a carattere volontario si rendono partecipi di momenti di formazione, di socializzazione e ricreativi. Tali agenzie attive sul territorio si affacciano al mondo della scuola in maniera costruttiva e proficua dando spesso vita a collaborazioni significative.

All'interno della scuola operano numerosi volontari che agiscono nei più vari settori per garantire un migliore servizio (accompagnatori scuolabus, pre-accoglienza, piccole manutenzioni, feste scolastiche, sorveglianza all'entrata, supporto alle attività didattiche).

1.2 Analisi dei bisogni educativi e formativi

Il presente Piano dell'Offerta Formativa tiene conto dei contenuti delle "Indicazioni nazionali" e delle indicazioni che provengono dai bisogni espressi sul territorio.

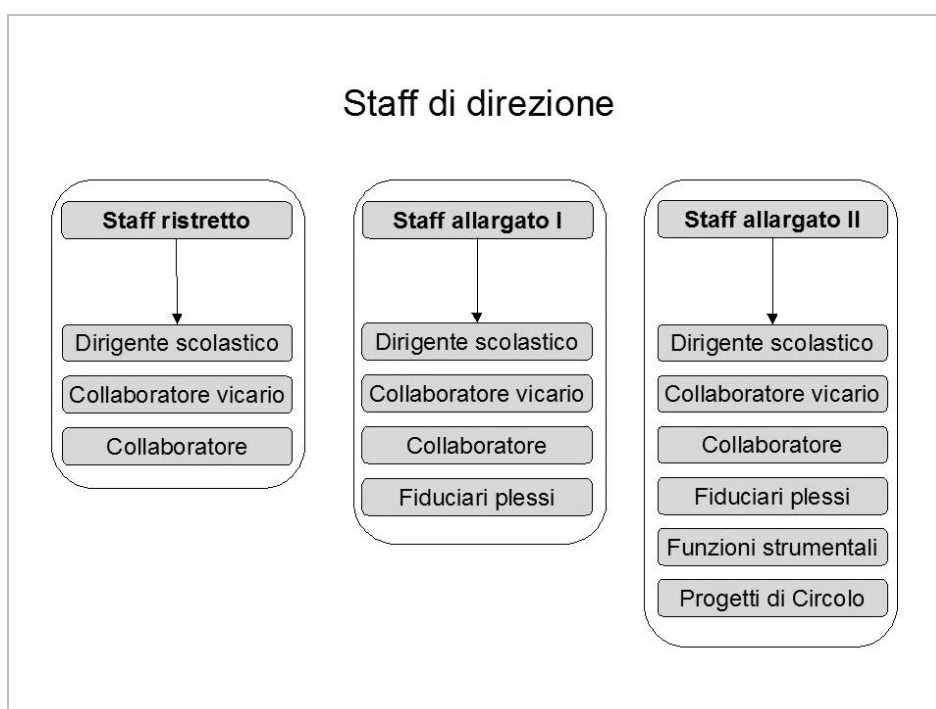
Sulla base dell'analisi del territorio e sulla scorta delle riflessioni e osservazioni dei docenti, si sono posti in evidenza tre bisogni fondamentali che i bambini manifestano all'interno dell'istituzione scolastica:

- **stare bene con sé;**
- **stare bene con gli altri;**
- **sentirsi parte del proprio ambiente.**

Per rispondere a questi bisogni, in sede di Collegio dei Docenti, sono state individuate sette aree prioritarie di intervento funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per ampliare e potenziare le attività curriculari:

- **area dello sviluppo del curricolo**
- **area dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;**
- **area dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile;**
- **area della continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale;**
- **area della psicomotricità, dell'educazione motoria e dell'avviamento alle discipline sportive;**
- **area delle disabilità, della prevenzione e del disagio;**
- **area delle tecnologie per la mediazione didattica.**

Per garantire la coerenza delle distinte azioni progettuali individuate a livello di Circolo è stato scelto un metodo di lavoro cooperativo, organizzato secondo una filosofia di rete ed è stato appositamente predisposto uno "staff di direzione" per coordinare i lavori e migliorare la comunicazione, che opererà in maniera modulare anche attraverso l'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.



2. IL CIRCOLO DIDATTICO

2.1 Organizzazione e risorse umane

Il Circolo Didattico di Manzano comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie situate nei Comuni di Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone e copre un bacino di utenza che comprende anche il Comune di Chiopris - Viscone. La Direzione ha sede presso la Scuola Primaria di Manzano, via Libertà n.25, Tel. 0432 740542, fax 0432 741503.

2.1.1 Dirigenza

Capo d'Istituto è il Dirigente Scolastico dott. Daniele Castellani.

Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie è l'insegnante Dolores Fadon.

Secondo collaboratore con delega al P.O.F. è l'insegnante Mariaromana Quendolo.

A capo degli uffici amministrativi è la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi sig.ra Silvana Viola.

Il Dirigente Scolastico e la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi ricevono su appuntamento.

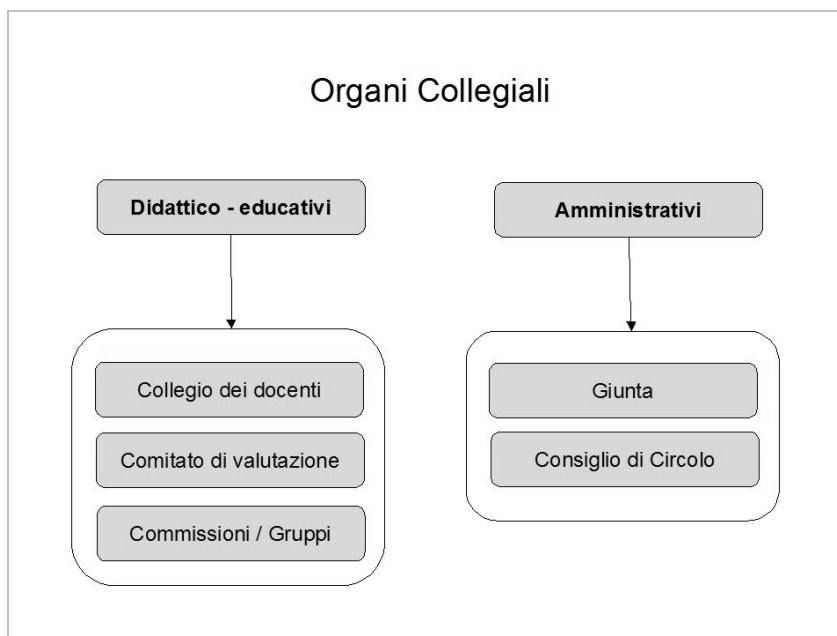
2.1.2 Servizi generali e amministrativi

La segreteria è aperta al pubblico:

- dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.30;
- il lunedì anche in orario pomeridiano dalle 15.30 alle 16.30;
- il sabato dalle 11.00 alle 12.00.

2.1.3 Organi Collegiali

Gli organi collegiali della Scuola a livello locale sono:

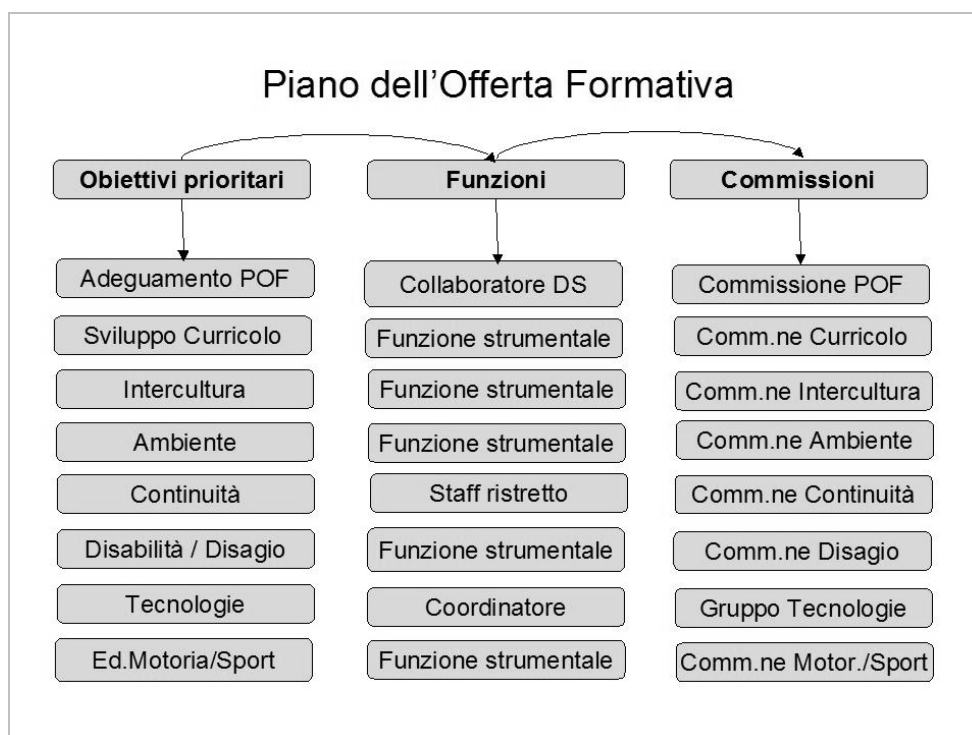


- **Consiglio di Intersezione (Scuole dell'Infanzia) e Consiglio di Interclasse (Scuole Primarie):**
Il Consiglio di Intersezione e quello di Interclasse hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativo - didattica e ad iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

- **Collegio dei Docenti:** è costituito da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, è l'organo tecnico e professionale delle istituzioni scolastiche con competenze generali in materia di didattica e di valutazione.
- **Consiglio di Circolo:** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Circolo è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.
La Giunta Esecutiva, eletta tra i componenti del Consiglio di Circolo, è composta da un docente, due impiegati amministrativi, tecnici o ausiliari, due genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.
Il Consiglio di Circolo elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno del Circolo, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
- **Comitato di valutazione degli insegnanti**
Distinti per ordine di scuola (Infanzia e Primaria) sono formati dal Dirigente scolastico e da due insegnanti. Hanno il compito di valutare gli insegnanti di nuova immissione in ruolo in servizio nel Circolo al termine dell'anno di prova. I Comitati sono presieduti dal Dirigente Scolastico.

2.1.4 Figure di sistema

Per la realizzazione del POF, oltre alle figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, di particolare importanza sono i ruoli ricoperti dagli insegnanti fiduciari di un plesso scolastico o titolari di funzione strumentale.



- **Fiduciari di plesso**
Sono docenti individuati all'interno dei singoli plessi con il compito di coordinare a livello organizzativo l'attività del plesso, gestire la comunicazione interna, con la segreteria e la

dirigenza, coordinare la stesura dei documenti di programmazione e di verifica dell'attività della singola scuola, presiedere le riunioni di programmazione di plesso e di intersezione/interclasse nel caso di delega da parte del Dirigente Scolastico.

- **Funzioni strumentali**

Sono docenti, individuati sulla base delle loro specifiche competenze, che coordinano aree di particolare interesse all'interno dell'attività del Circolo. Sono attive in questo istituto le seguenti funzioni strumentali che coordinano le attività delle rispettive commissioni di lavoro appositamente costituite per definire, realizzare e valutare le singole azioni progettuali:

- **Area dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda:** coordina le attività del progetto "Interculturalità ed accoglienza", le attività del gruppo e dei sottogruppi, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico;
- **Area dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto ambiente, propone iniziative e percorsi al gruppo, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico;
- **Area della psicomotricità, dell'educazione motoria e dell'avviamento alle discipline sportive:** si propone di coordinare le attività curricolari con le proposte delle società sportive presenti sul territorio che collaborano con la scuola. Predisporre progetti interdisciplinari e ne cura la diffusione e l'attuazione nelle scuole del Circolo. Cura la diffusione di informazioni attraverso il Forum e la formazione permanente del personale docente;
- **Area del curricolo:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sulla costruzione del curricolo didattico-educativo di Circolo. Cura la diffusione della documentazione attraverso il Forum specifico. Si avvale della consulenza di esperti esterni.
- **Area delle disabilità, della prevenzione e del disagio:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto disagio, propone iniziative di formazione e l'implementazione di protocolli operativi, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico e la diffusione di sussidi didattici specifici. Si avvale della consulenza di esperti esterni;
- **Area delle tecnologie per la mediazione didattica:** coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto tecnologie e multimedialità, monitora lo stato di funzionamento dei laboratori e partecipa alla definizione delle strategie di investimento per l'acquisto di hardware e software, propone iniziative di formazione, cura la diffusione delle informazioni attraverso la rete www.ragazzidelfiume.it e rappresenta il Circolo presso la rete stessa. Quest'area non è stata assegnata a una figura strumentale poiché il Collegio dei docenti ha affidato l'incarico all'insegnante responsabile del progetto di rete.

2.1.5 Gruppi di lavoro

All'interno dell'organizzazione generale del Circolo, operano gruppi di insegnanti allo scopo di coordinare al meglio le varie aree di intervento. Alcuni di questi gruppi sono istituiti in via obbligatoria, altri in attuazione del DPR 275/99 sull'autonomia in via deliberatoria.

- **Squadre addetti alla sicurezza**

Composta dai vari referenti di plesso sulla sicurezza, ha lo scopo di monitorare sulla sicurezza degli edifici scolastici e dei suoi utenti, controlla lo stato di sicurezza dei locali e degli strumenti per il pronto intervento, monitora il livello di sicurezza nelle scuole e le prove di evacuazione, rende note le disposizioni assunte dal Dirigente, di concerto con i responsabili per la sicurezza, per la prevenzione e la neutralizzazione dei rischi.

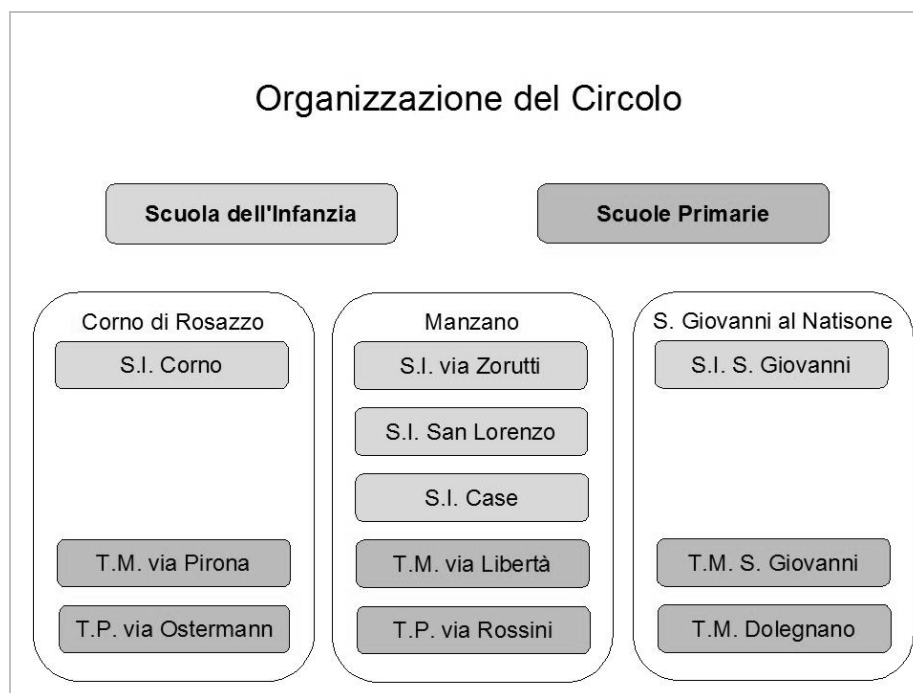
Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico.

- **Squadre addetti al primo soccorso**
 Composta dai vari referenti di plesso sulle attività di primo soccorso ha lo scopo di monitorare l'efficienza dei presidi medico – chirurgici contenuti nelle cassette di pronto soccorso in dotazione, segnalare eventuali problemi e intervenire a supporto del personale in caso di infortunio. Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico.
- **Gruppo di coordinamento per le attività a favore degli alunni diversamente abili:** promuove azioni e progetti per il sostegno degli alunni, predispone interventi finanziari con fondi MIUR e fondi L. R. 10/86, cura la raccolta e diffusione dei materiali relativi ai corsi di formazione. Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico e dall'insegnante referente di area.
- **Staff di direzione**
 È un gruppo a struttura modulare composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti collaboratori del Dirigente, dai docenti con incarico di funzione strumentale e dai docenti fiduciari di plesso. Il gruppo, che si riunisce secondo articolazioni funzionali ai temi all'Ordine del Giorno, esamina la situazione educativo-didattico-organizzativa del Circolo e formula proposte in merito all'organizzazione dello stesso.
- **Commissione POF**
 Costituita da insegnanti in rappresentanza di ogni plesso del Circolo è presieduta, su delega, dal collaboratore del Dirigente. Su indicazione del Collegio dei Docenti coordina la redazione e/o l'aggiornamento del POF nei suoi elementi fondamentali, definisce i criteri e le indicazioni per la stesura della programmazione e dell'attività educativa e didattica in base alle Indicazioni Nazionali. Elabora proposte per la divulgazione del POF, predispone gli strumenti per la sua valutazione e per l'autovalutazione d'Istituto. Propone iniziative di formazione e aggiornamento.
- **Commissione curricolo**
 Ipotizza e poi realizza un curricolo didattico-educativo continuo e progressivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, che possa servire come riferimento per i docenti, i genitori e realmente rispondere ai bisogni degli alunni, specchio di una realtà sociale in continuo mutamento. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare della funzione strumentale.
- **Commissione per la continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale**
 Progetta e gestisce i percorsi di continuità interna ed esterna al Circolo, sia in orizzontale, sia in verticale, secondo le linee generali definite all'interno del progetto "Continuità" di Circolo. Cura la documentazione e la pubblicazione dei percorsi realizzati.
- **Commissione per la psicomotricità, l'educazione motoria e l'avviamento alle discipline sportive** Il gruppo è formato da insegnanti in rappresentanza delle varie scuole. Si occupa dell'organizzazione, del coordinamento e dell'attuazione delle proposte di società sportive presenti sul territorio.
- **Commissione per l'accoglienza, i linguaggi e l'educazione interculturale**
 Nelle sue varie articolazioni lavora sul progetto "Interculturalità ed accoglienza". Oltre alla pianificazione della formazione specifica degli insegnanti, cura la produzione di materiale didattico finalizzato alle attività diagnostiche e alle attività di prima accoglienza degli alunni stranieri. Tra le sue articolazioni fondamentali si evidenziano i gruppi di: accoglienza, insegnamento dell'italiano come lingua seconda, costruzione di un curricolo per le attività alternative all'I.R.C.; insegnamento della lingua e cultura friulana. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.
- **Commissione per l'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile**
 Si occupa del coordinamento dei progetti individuati per il settore della "Educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile", con particolare riferimento anche alle esperienze di educazione: alimentare, allo sport, alla sicurezza, stradale, alla cittadinanza, al turismo sostenibile e scientifica. Cura la formazione del personale docente; favorisce la comunicazione e la collaborazione con le famiglie relativamente alle tematiche di competenza. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.

- **Commissione per la prevenzione e le problematiche del disagio**
Articola azioni all'interno del progetto "Problematiche del disagio". In particolare pianifica i percorsi di formazione del personale e coordina gli interventi per l'osservazione e la pianificazione di interventi specifici a favore di alunni o gruppi classe; cura anche la diffusione e lo scambio di materiali e di procedure di intervento in un'ottica di scambio di buone pratiche. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.
- **Commissione tecnologie per la mediazione didattica**
Si occupa della gestione della formazione del personale docente, coordina l'attività di mediazione didattica con l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), documenta i percorsi dei progetti in rete realizzati dalle sezioni e classi e favorisce lo scambio di buone pratiche nel Circolo, pubblica i materiali e partecipa alle attività della rete "ragazzidelfiume.it". Il gruppo è coordinato dall'insegnante con parziale distacco regionale sulle attività della rete.

2.2 Le scuole del Circolo

Il Circolo Didattico di Manzano è costituito da undici scuole, cinque Scuole dell'Infanzia e sei Scuole Primarie presenti sul territorio dei comuni di Manzano, San Giovanni e Corno di Rosazzo funzionanti in 9 distinti edifici scolastici.



Scuole dell'Infanzia

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MANZANO CASE Via Albona Tel. 0432 750413
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola si trova alla periferia di Manzano, in località Case, in una zona agricolo residenziale.

Modalità organizzative

E' composta da tre sezioni organizzate per età omogenee:

sezione A 25 medi e 3 grandi,

sezione B 28 grandi

sezione C 28 piccoli.

In ogni sezione operano 2 insegnanti che organizzano il loro orario garantendo alcune ore di compresenza. Ogni venerdì è presente l'insegnante di religione cattolica.

Operano 3 collaboratrici scolastiche.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

Funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

Trasporti

C'è un servizio di scuolabus comunale.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA DELL'INFANZIA MANZANO VIA ZORUTTI Via Zorutti, 17-19 Tel. 0432 754955
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola si trova vicino alla scuola media, a due passi dal centro di Manzano

Modalità organizzative

La scuola è costituita da 2 sezioni eterogenee (piccoli - grandi e medi- grandi) che lavorano però, per la gran parte del tempo, suddivise in gruppi di età omogenea (scoiattoli, leprotti e volpi).

Ogni sezione è composta da 28 bambini.

Nella scuola operano 4 insegnanti curricolari, 1 insegnante di Religione Cattolica e 1 insegnante esterna specializzata per la psicomotricità ai bambini piccoli.

Ci sono tre collaboratrici scolastiche

Orari e servizi di pre e post accoglienza

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00.

Per il terzo anno il Comune di Manzano ha organizzato il servizio della post-accoglienza dalle 16.00 alle 17.30 per le famiglie che ne facciano richiesta.

Trasporti

C'è un servizio di scuolabus comunale per le famiglie che lo richiedano. Per ogni informazione è necessario rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Manzano

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LORENZO Via Zorutti, 17 – 19 Tel. 0432 754955
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola è situata provvisoriamente, in attesa di ritornare nel nuovo edificio a S.Lorenzo, nella sede della Scuola dell'Infanzia di via Zorutti a due passi dal centro di Manzano.

Modalità organizzative

La nostra scuola è composta da 1 sezione eterogenea di 28 bambini/e (piccoli, medi e grandi). Nella scuola operano 3 insegnanti delle quali una è titolare a tempo pieno, una titolare part-time e una supplente part-time. C'è anche un'insegnante per la Religione Cattolica. Nella scuola operano 3 collaboratrici scolastiche.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

La scuola apre alle ore 7.45 con la possibilità di accedervi fino alle 8.45. I bambini possono usufruire di un'uscita intermedia dalle 13.15 alle 13.30.

La seconda uscita è prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.00

I turni delle insegnanti si alternano settimanalmente. Il turno antimeridiano va dalle 7.45 alle 12.45, quello pomeridiano dalle 11.00 alle 16.00. Questa organizzazione oraria permette la compresenza delle insegnanti dalle ore 11.00 alle 12.45.

E' previsto un servizio di post-accoglienza, gestito dal comune, dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Per qualunque informazione rivolgersi all'ufficio tecnico del Comune.

Trasporti

C'è un servizio di scuolabus comunale. Per qualunque informazione rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA DELL'INFANZIA "DELIA BIGOZZI CABASSI" CORNO DI ROSAZZO Via del Donatore, 9 Tel. Fax 0432 759334
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola è situata ai piedi delle colline di Gramogliano, in un ambiente tranquillo, lontano dal traffico.

Modalità organizzative

Nella scuola ci sono 4 sezioni:

sezione A con 13 bambini grandi
sezione B con 22 bambini medi
sezione C con 9 bambini grandi e 15 piccoli
sezione D con 10 bambini grandi e 15 piccoli

Con i bambini operano 8 insegnanti, 2 per sezione che si alternano settimanalmente nei turni antimeridiani e pomeridiani e lavorano in compresenza in piccoli gruppi per età omogenea o laboratori di continuità. Due insegnanti per la Religione Cattolica, sono presenti nella scuola una volta alla settimana. Nella scuola operano tre collaboratori scolastici.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario di funzionamento della scuola è dalle ore 7.45 alle ore 15.50 dal lunedì al venerdì, per un totale di ore 40.25. Giornalmente i bambini possono usufruire dell'uscita intermedia dalle ore 12.45 alle ore 13.00.

Trasporti

Funziona il servizio di scuolabus comunale; i bambini sono assistiti da personale volontario.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIOVANNI AL NATISONE Via delle scuole, 31 Tel. Fax 0432 756417
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola è ubicata poco lontano dal centro del paese, nelle vicinanze della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Modalità organizzative

Ci sono 4 sezioni con 104 bambini; 3 sezioni sono costituite da bambini di età eterogenea e una sezione è composta da bambini di età omogenea.

Nella scuola operano 8 insegnanti curricolari, 1 insegnante di Religione Cattolica, 2 insegnanti di sostegno, 4 operatori scolastici e 2 cuoche.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario delle attività didattiche è articolato su cinque giorni per un totale di 25 ore settimanali. Dal lunedì al venerdì le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 16.10.

Trasporti

C'è un servizio di pullman gratuito; durante il tragitto una persona, dipendente comunale, sorveglia i bambini. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico del Comune.

Scuole Primarie

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA LIBERTÀ' Via Libertà, 25 Tel. 0432 740542
-----------------------------------	--

Dove si trova

La scuola di via Libertà è ubicata poco lontano dal centro del paese, sulla strada che collega Manzano a Buttrio.

Modalità organizzative

La scuola ha un'organizzazione a **tempo modulare**.

Sono presenti 9 classi. La scuola è frequentata da 155 alunni, così distribuiti :
classe 1A: 16 alunni; classe 1B: 15 alunni; classe 2: 20 alunni; classe 3A: 15 alunni;
classe 3B: 15 alunni; classe 4A: 20 alunni; classe 4B: 19 alunni; classe 5A: 18 alunni
classe 5B: 17 alunni

I docenti che operano nel plesso sono in tutto 15, di cui 1 insegnante specialista in lingua inglese, 1 insegnante specializzata in lingua inglese, 1 insegnante di Religione Cattolica.

Nella scuola operano 3 collaboratori scolastici.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

Le attività didattiche prevedono 30 ore settimanali, da lunedì a sabato. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00.

E' possibile usufruire, a richiesta, di un servizio di pre-accoglienza che inizia alle ore 7.40.

Trasporti

E' possibile, su richiesta, usufruire del servizio di trasporto con lo scuolabus, gestito dal Comune di Manzano.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA ROSSINI Via Rossini, 3 Tel. 0432 750708
-----------------------------------	--

Dove si trova

La scuola è situata in via Rossini con accesso da via Libertà ed è ubicata non lontano dal centro del paese.

Modalità organizzative

La scuola ha un'organizzazione a **tempo pieno**.

Ci sono 7 classi per un totale di 121 bambini:

classe 1[^]: 22 alunni; classe 2[^] A: 16 alunni; classe 2[^] B:15 alunni; classe 3[^]: 21 alunni; classe 4[^] A: 16 alunni; classe 4[^] B:15 alunni; classe 5[^]: 16 alunni.

Nella scuola operano 14 insegnanti curricolari, 1 insegnante specialista di inglese, 2 insegnanti di Religione Cattolica.

Ci sono inoltre 3 collaboratrici scolastiche e personale addetto alla mensa.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario dell'attività didattica è articolato su 5 giorni per 40 ore settimanali.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

E' attivo un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.40 e post-accoglienza fino alle ore 16.30.

Trasporti

C'è un servizio di trasporto comunale per il quale ci si deve rivolgere all'Ufficio Tecnico del Comune. Gli scuolabus sono utilizzati anche per uscite didattiche.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA PRIMARIA CORNO DI ROSAZZO V. OSTERMANN Via Ostermann, 2 Tel. 0432 759250
-----------------------------------	--

Dove si trova

La scuola di via Ostermann è situata nel centro del paese, ed è frequentata per lo più da alunni originari del Comune di Corno di Rosazzo.

Modalità organizzative

La scuola ha un'organizzazione a **tempo modulare** ed è frequentata da 66 alunni.

Le classi sono 5 così formate:

classe 1[^]: 16 alunni; classe 2[^]: 11 alunni; classe 3[^]: 10 alunni; classe 4[^]: 12 alunni; classe 5[^]: 17 alunni.

Le insegnanti del plesso che operano ad orario pieno sono 6, c'è 1 insegnante a scavalco con la Scuola Primaria di Dolegnano per 11 ore settimanali, 2 insegnanti d'inglese specialiste a scavalco con altri plessi ed 1 insegnante di Religione Cattolica a scavalco con la Scuola Primaria di Prepotto per 10 ore settimanali. Nella scuola operano 3 collaboratori scolastici.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario dell'attività didattica è organizzato su 6 giorni la settimana senza rientri, da lunedì a sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Per i genitori degli alunni che lo richiedono nella scuola funziona il servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.35.

Trasporti

E' possibile, su richiesta, usufruire del servizio di trasporto con lo scuolabus, gestito dal Comune.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA PRIMARIA CORNO DI ROSAZZO VIA PIRONA Via Jacopo Pirona Tel. 0432 759250
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola di Corno di Rosazzo è situata nel centro dell'abitato, lungo la statale 356 che da Cividale porta verso Cormons.

Da quest'anno la scuola è collocata al primo piano dell'edificio.

Modalità organizzative

La scuola ha un'organizzazione a **tempo pieno** con 5 classi.

I bambini iscritti quest'anno sono 92 così suddivisi:

classe 1[^]: 21 alunni; classe 2[^]: 17 alunni; classe 3[^]: 17 alunni; classe 4[^]: 17 alunni; classe 5[^]: 20 alunni

In totale le insegnanti di classe sono 10 a cui si aggiungono, 2 insegnanti di inglese e 2 insegnanti di Religione Cattolica che prestano la propria attività anche in altri plessi, L'orario delle insegnanti curricolari è a rotazione quindicinale in modo che le attività vengano distribuite in modo equilibrato nell'arco dell'intera settimana.

Operano nella scuola (per il tempo pieno ed il modulare) 3 collaboratori scolastici

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario dell'attività didattica si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 8.00 alle 16.00 (40 ore settimanali).

Nella scuola è stato organizzato un servizio di pre-accoglienza gestito dal Comune che si avvale dell'operato di alcuni volontari dalle ore 7.35.

Trasporti

Il trasporto alunni sul territorio comunale è garantito dallo scuolabus ed è gratuito.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA PRIMARIA "P. ZORUTTI" SAN GIOVANNI AL NATISONE Via delle Scuole Tel. Fax 0432 756217
-----------------------------------	--

Dove si trova

La scuola di San Giovanni al Natisone è ubicata nel centro del paese nelle vicinanze della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo grado.

Modalità organizzative

Ha un'organizzazione a **tempo modulare**; ed è frequentata da 110 alunni.

Le classi sono 6 così formate:

classe 1[^]: 13 alunni; classe 2^A: 14 alunni; classe 2^B: 13 alunni; classe 3[^]: 24 alunni;

classe 4[^]: 21 alunni; classe 5[^]: 25 alunni

Nella scuola operano 8 insegnanti curricolari, 1 insegnante di Religione Cattolica, 1 insegnante d'inglese e 1 insegnante di sostegno.

Nella scuola operano 3 collaboratori scolastici

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario dell'attività didattica è articolato su 6 giorni in 30 ore settimanali. Da lunedì a sabato le lezioni iniziano alle ore 7.55 e terminano alle ore 12.55.

Trasporti

La scuola usufruisce di un servizio di corriere di linea per il trasporto degli alunni che la collegano alle frazioni del comune. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico Comunale.

Denominazione ed indirizzo	SCUOLA PRIMARIA "C. FENZI" DOLEGNANO Via G. Pascoli Tel. 0432 757581
-----------------------------------	---

Dove si trova

La scuola si trova al centro del paese, sulla strada che collega San Giovanni al Natisone a Corno di Rosazzo.

Modalità organizzative

Ha un'organizzazione scolastica a **tempo modulare**.

Ci sono 5 classi così composte:

classe 1[^]: 13 alunni; classe 2[^]: 23 alunni; classe 3[^]: 21 alunni; classe 4[^]: 25 alunni; classe 5[^]: 16 alunni.

Nella scuola operano 7 insegnanti con orario completo e 1 insegnante per 12 ore, 1 insegnante di Religione Cattolica, 2 insegnanti specialisti d'inglese, 2 insegnanti di sostegno, di cui 1 ad orario completo e l'altra per 7 ore settimanali.

Nella scuola operano 2 collaboratrici scolastiche.

Orari e servizi di pre e post accoglienza

L'orario delle attività didattiche è articolato su 6 giorni in 30 ore settimanali. Da lunedì a sabato le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13.05.

Trasporti

Il servizio di trasporto è organizzato dal Comune di San Giovanni al Natisone con pullman di linea della SAF.

Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico Comunale.

Una descrizione più dettagliata ed articolata delle singole scuole del Circolo, contenente anche i progetti e le attività previste per il corrente anno scolastico, è contenuta nell'allegato A ed è anche consultabile sul sito della rete "i ragazzi del fiume" all'indirizzo www.ragazzidelfiume.it.

3. IL PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

3.1 Principi ispiratori del Circolo

Il Circolo Didattico, nell'attuare la propria offerta formativa, **pone a fondamento** di ogni sua azione il rispetto della Costituzione e della normativa vigente in materia di formazione e istruzione. Aderisce e osserva, inoltre, i principi della Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo (ONU, 1989 e Parlamento Europeo, 1992).

Per queste ragioni la scuola, nel porre al centro dell'azione educativa lo studente, **promuove**:

- l'accoglienza e l'integrazione di bambini e famiglie;
- l'uguaglianza e il rispetto;
- la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- la realizzazione della persona sul piano individuale e sociale.

La scuola altresì **rifiuta** ogni possibile forma di discriminazione determinata da differenze etniche, sessuali, sociali, politiche, religiose.

Per questo la scuola, nella sua articolazione sul territorio, **offre** la possibilità di scelta tra diverse opzioni organizzative e **rispetta** sia la libertà di insegnamento del personale docente, sia le scelte individuali delle famiglie relative all'insegnamento o meno della religione cattolica, all'apprendimento della lingua friulana, alla partecipazione ad attività integrative delle abituali attività curricolari.

Nell'intento di migliorare l'offerta formativa e di rendere più efficace ed efficiente il servizio, la scuola, infine, **garantisce** l'attività di formazione e aggiornamento permanente del personale docente, ausiliario, tecnico e amministrativo.

3.2 La continuità

All'interno del Circolo particolare attenzione viene rivolta al tema della continuità educativa e didattica intesa sia in senso orizzontale, rispetto alla realizzazione dei curricoli; sia in verticale, nel garantire un'adeguata informazione e condivisione di strategie educative tra i diversi ordini di scuola presenti tanto all'interno del Circolo, quanto sul territorio.

Secondo un progetto, che viene annualmente definito da un'apposita commissione nominata in seno al Collegio dei Docenti, in collaborazione con gli Enti Locali e con le altre scuole presenti sul territorio, vengono programmati:

- piani di accoglienza all'inizio di ogni anno scolastico;
- Incontri tra docenti dei distinti ordini di scuola per lo scambio di informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento degli alunni;
- Incontri tra docenti e genitori per la presentazione delle scuole;
- visite di bambini e di insegnanti agli altri ordini di scuola;
- scambi di insegnanti tra i distinti ordini di scuola.

3.3 Accoglienza ed intercultura

Per garantire una costante azione di accoglienza il Circolo didattico di Manzano ha definito dei protocolli operativi da attuare a favore di tutti gli alunni. In prospettiva interculturale, essendo i plessi del Circolo frequentati da un crescente numero di alunni stranieri, il Collegio dei Docenti ha individuato come priorità non solo l'acquisizione e lo sviluppo della competenza linguistica, ma anche la conoscenza, la valorizzazione e il rispetto della diversità culturale, etnica, religiosa in un'ottica di educazione alla convivenza civile.

Per la realizzazione di tale obiettivo la scuola ha costruito le seguenti risorse:

- protocolli di accoglienza;
- servizi di mediazione linguistico - culturale;
- un gruppo di lavoro sull'intercultura;
- interventi specifici di ausilio a carattere laboratoriali;
- attività progettuali specifiche;
- corsi di formazione per il personale docente.

3.4 Cooperazione in rete

Con la precisa finalità di rendere più efficiente, efficace ed economica la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa il Circolo didattico di Manzano promuove o aderisce ad **accordi di rete** per avviare forme di cooperazione con altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio, con gli enti locali, ovvero con altri enti di natura pubblica o privata che operano nel settore della cultura, della formazione e dell'educazione.

Il Circolo didattico di Manzano:

- ❖ **promuove come capofila:**
 - **l'accordo di rete** che ha istituito il centro territoriale risorse denominato "ragazzidelfiume"
 - **l'accordo di cooperazione in rete per l'educazione interculturale**
- ❖ **partecipa**, mediante accordi specifici di **collaborazione** e di **cooperazione:**
 - a **progetti nazionali** (progetti CERCARE con il Centro Regionale di documentazione e catalogazione dei beni culturali di Villa Manin di Passariano...)
 - a **progetti internazionali** (il gemellaggio tra Manzano e Albona, tra Manzano e St. Michael's Primary di Glasgow, tra Manzano e Santo Domingo ...).
- ❖ **partecipa all'accordo di rete - CLIL** (Content end Language Integrate Learning)

4. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Arricchimento dell'Offerta Formativa

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sono stati predisposti, sia a livello di Circolo, sia a livello di plesso, alcuni progetti formulati sulla base:

- della coerenza con i principi enunciati;
- della corrispondenza con le aree progettuali individuate come prioritarie;
- dell'adesione alle istanze particolari emerse a livello di territorio dove l'istituzione scolastica opera.

La volontà di privilegiare il costante miglioramento della qualità del fare scuola, rispetto all'occasionalità di interventi progettuali limitati nel tempo e dipendenti da risorse umane e materiali esterne, ha indotto il Collegio dei docenti a **elaborare progetti che fossero parte integrante della didattica**. Per queste ragioni essi mirano a proporre un approccio interdisciplinare e ad utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti.

Per la loro realizzazione la scuola si avvale prioritariamente di competenze interne.

Nei casi in cui si fa ricorso a collaborazioni esterne, si opera in modo da rendere tali interventi utili al miglioramento della professionalità interna, mediante una progressiva acquisizione nell'uso di tecniche, linguaggi e metodi da parte degli insegnanti, cui spetta il compito di dare successivamente continuità alle azioni progettuali.

L'attivazione dei progetti di Circolo prende avvio dalla volontà di promuovere, potenziare ed incentivare attività funzionali alla più completa formazione dei bambini.

A tale proposito, tra le diverse iniziative proposte per l'anno scolastico 2008/2009 (allegato B), si ritiene in questa sede di dare particolare rilievo a quelle che, a livello di Circolo, mirano:

- alla diffusione della **cultura della sicurezza e della salute** e alla promozione di azioni tecniche, formative, didattiche finalizzate al miglioramento della sicurezza nelle scuole;
- alla promozione ed interiorizzazione di **comportamenti adeguati sulla strada in qualità di pedone e ciclista**, grazie all'intervento degli esperti del Corpo di Polizia Municipale;
- al potenziamento della **pratica motoria, psicomotoria e della cultura sportiva**, anche attraverso iniziative intraprese con personale qualificato e società sportive presenti sul territorio;
- alla diffusione della **cultura scientifica** favorendo l'esplorazione e la scoperta, attraverso attività curriculari disciplinari e trasversali;
- a promuovere la lettura incentivando **attività tese ad avvicinare in maniera spontanea e gioiosa il bambino al libro** abitandolo alla frequentazione della biblioteca scolastica e comunale, anche attraverso l'adesione al Progetto Ministeriale "Amico Libro";
- a promuovere **azioni formative e didattiche** atte a migliorare la **conoscenza del linguaggio e della cultura musicale**;
- a promuovere azioni didattiche per migliorare ed arricchire la **conoscenza della lingua e della cultura inglese**;
- a promuovere attività di **formazione permanente del personale docente ed ATA** per rispondere a dei reali bisogni di aggiornamento e specializzazione.

4.2 Progetti di Circolo

Per semplicità di lettura i progetti di Circolo vengono in questa sede presentati mediante una scheda sintetica. In allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa sono stati raccolti tutti i testi completi dei progetti approvati in sede di Collegio dei Docenti.

Progetto accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda

Coordinatore	Ins. Franca Costaperaria
Composizione del gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro si articola in 5 sottogruppi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Intercultura: 3 insegnanti di L2 del Circolo e 1 insegnante scuola dell'infanzia ▪ Accoglienza: 2 insegnanti di scuola dell'infanzia e 2 insegnanti di scuola primaria ▪ Attività alternativa: 4 insegnanti di scuola primaria ▪ Italiano come L2: 3 insegnanti di scuola dell'infanzia e 5 insegnanti di scuola primaria ▪ Lingua friulana: 3 insegnanti di scuola dell'infanzia e 3 insegnanti di scuola primaria
Articolazione degli incontri	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative dei singoli sottogruppi
Destinatari	Insegnanti, alunni, genitori, personale di segreteria
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trovare strategie efficaci che rispondano positivamente alle esigenze di comunicazione e valorizzazione delle culture diverse, compresa la lingua friulana; scambio e condivisione dei valori di ogni cultura, conoscenza dell'italiano in quanto lingua di comunicazione 2. Costruire, nelle relazioni, un accordo circa il senso e il valore che il mondo ha per una determinata comunità che oggi è da ripensare in termini più ampi ed estesi I sottogruppi si propongono il perseguimento dei

	<p>seguenti obiettivi:</p> <p>Intercultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ creare sinergia di lavoro fra i vari gruppi ▪ promuovere l'educazione interculturale intesa come attività didattica trasversale delle varie discipline <p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivare la commissione accoglienza per gli alunni neoarrivati italofoeni e non del Circolo ▪ estendere il protocollo dell'accoglienza anche ai bambini italofoeni e al personale del Circolo ▪ uniformare le comunicazioni scuola-famiglia in lingua italiana ▪ predisporre le comunicazioni scuola-famiglia in più lingue <p>Attività alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ completare il percorso di "educazione alla democrazia" sulle prime leggi scritte ▪ predisporre un percorso guidato sulla "Dichiarazione universale dei diritti umani" ▪ affrontare il tema delle donne e l'acquisizione dei loro diritti <p>Italiano lingua 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire task comunicativi di livello gradualmente più elevato per promuovere e potenziare lessico e strutture linguistiche ▪ produrre materiali audio-orali che sviduoppino competenze di ascolto fine, lettura e scrittura <p>Lingua friulana:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione di percorsi per l'apprendimento della lingua friulana nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria che consentano ai bambini di essere in grado di comprendere e comunicare , in lingua friulana confrontandosi con le altre lingue presenti nel curricolo. ▪ Durante quest'anno scolastico il gruppo di lingua e cultura friulana organizzerà due percorsi di apprendimento: <ol style="list-style-type: none"> 1. percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistico-comunicative all'interno del dominio personale (prosecuzione delle attività iniziate lo scorso anno) 2. percorso finalizzato all'apprendimento congiunto di competenze linguistico comunicative e di contenuti disciplinari documentati attraverso delle registrazioni podcast da condividere in rete
Valutazione	<p>Interna alla commissione</p> <p>In Collegio dei Docenti</p>

Progetto di Educazione Ambientale, alla salute e allo Sviluppo Sostenibile

Coordinatore	Ins. Segatti Fabiola
Composizione del gruppo di lavoro	<p>Il gruppo di lavoro è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quattro docenti della Scuola dell'Infanzia del Circolo - quattro docenti della Scuola Primaria <p>Le docenti si sono così suddivise in sottogruppi gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ed. ambientale e sv. sostenibile: 4 insegnanti ▪ Ed. scientifica: 2 insegnanti ▪ Ed. salute/alimentare: 2 insegnanti ▪ Ed. salute/ sport: 2 insegnanti ▪ Ed. salute /sicurezza: 4 insegnanti
Articolazione degli incontri	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative dei singoli sottogruppi
Destinatari	Alunni Scuole dell'Infanzia, alunni Scuole Primarie del Circolo, docenti, famiglie, personale ATA, dirigenza, personale di cucina delle mense scolastiche personale addetto alla distribuzione dei pasti.
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere, nel bambino, lo sviluppo di una coscienza critica che gli consenta di orientare le proprie scelte di vita 2. Promuovere nel bambino comportamenti e stili di vita corretti per la salute 3. Far sviluppare un orientamento critico e responsabile nei riguardi dei comportamenti alimentari 4. Promuovere lo star bene in mensa 5. Far conoscere la cultura alimentare mediterranea e le diverse tradizioni locali nell'ottica di un recupero delle tradizioni 6. Favorire l'integrazione degli alunni stranieri durante i pasti, nell'ottica di un'educazione interculturale (anche in percorso "Prima colazione") 7. Pensare e proporre modalità d'informazione e di collaborazione con i genitori (adesione da parte delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Manzano al progetto "Melanch'io" promosso dall'Associazione Genitori Utenti Organizzazioni Scolastiche " La Nostra Scuola – Le Nestre Scuole" di Manzano, realizzato dall'Associazione Intramoenia di Udine) 8. Pensare e proporre modalità d'informazione e di collaborazione con il personale di cucina e con quello addetto alla distribuzione dei pasti 9. Pensare e proporre modalità d'informazione/formazione per i docenti 10. Raccogliere e fornire materiali; individuare e divulgare siti internet di riferimento
<u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE:</u>	
<u>Alimentazione nelle scuole:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - diete particolari nelle mense (interculturali) - modelli di refezione scolastica - la prima colazione 	
<u>Sport</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare nel bambino/a la conoscenza del proprio corpo in rapporto a se stessi ed agli altri

<p><u>Sicurezza negli edifici scolastici:</u> - evacuazioni - norme di sicurezza</p> <p><u>in strada:</u> <u>educazione stradale</u></p>	<p>2. Favorire relazioni interpersonali positive</p> <p>1. Predisporre percorsi didattico-educativi volti alla promozione e alla formazione di una buona coscienza di protezione civile per gli alunni e tutto il personale della scuola</p> <p>2. Realizzare una pubblicazione con le Scuole Primarie del Circolo sull'educazione alla sicurezza</p> <p>3. Concordare, con i soggetti preposti, dei percorsi educativi a favore dell'educazione stradale.(Consegna della patente del pedone e del ciclista alla fine del percorso)</p>
<p><u>EDUCAZIONE AMBIENTALE :</u></p> <p><u>Educazione allo sviluppo sostenibile:</u> <u>negli scuole:</u></p> <p>- riciclo, riuso (carta, plastica, alluminio, vetro);</p> <p>- organizzare nelle scuole dei centri di raccolta;</p> <p>- risparmio energetico (acqua, luce, riscaldamento, carburante...);</p> <p><u>Educazione scientifica</u></p>	<p>1. Assicurare, attraverso lo sviluppo di un progetto pluriennale, una continuità nelle iniziative didattiche dell'educazione ambientale</p> <p>2. Integrare il curriculum per l'educazione ambientale</p> <p>3. Integrare l'approccio naturalistico con la nuova educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile</p> <p>4. Promuovere la conoscenza del territorio</p> <p>5. Seguire e supportare l'accordo di collaborazione pluriennale con la sezione CAI di Manzano</p> <p>6. Promuovere iniziative, percorsi didattici per far comunicare le scuole e gli alunni sull'ambiente</p> <p>1. Promuovere i principi, i valori e le pratiche dello Sviluppo Sostenibile (DESS) nelle scuole del Circolo;</p> <p>2. Promuovere nelle scuole, e poi nelle famiglie, un cambiamento significativo degli stili di vita e dei comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile (anche <i>Pedibus</i>)</p> <p>3. Promuovere la piantumazione di alberi "Festa dell'albero";</p> <p>4. Promuovere la partecipazione delle scuole del Circolo ad iniziative comuni, come ad es. " <i>M'illumino di meno</i>";</p> <p>5. Promuovere percorsi educativi sulla pace;</p> <p>6. Promuovere momenti di formazione per i docenti finalizzati a sviluppare nuove competenze in merito all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;</p> <p>7. Raccogliere e fornire materiale informativo, educativo e didattico; individuare e divulgare siti internet di riferimento;</p> <p>1. Promuovere l'apprendimento dell'educazione scientifica nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;</p> <p>2. Promuovere/raccogliere semplici esperimenti sull'energia (le energie alternative).</p>
<p><u>Valutazione</u></p>	<p>Interna alla commissione</p> <p>In Collegio dei Docenti</p>

Progetto disabilità , prevenzione e disagio

<p>Progetto disabili'</p>	
<p>Coordinatore</p>	<p>Letizia Rossi</p>
<p>Composizione del gruppo di lavoro</p>	<p>Gruppo H : Docenti di sostegno, Dirigente Scolastico.</p> <p>Gruppo H allargato: un docente per ogni classe o sezione</p>

	<p>frequentata da alunni diversamente abili, docenti di sostegno, Dirigente Scolastico.</p> <p>Gruppo H operativo individuale: per ogni alunno diversamente abile si riunisce il team dei docenti, l'equipe multidisciplinare dell'ASS, l'educatore, l'assistente sociale o i servizi di tutela minori, il Dirigente Scolastico.</p>
Articolazione degli incontri	Il Gruppo H si riunisce cinque volte in un anno scolastico; il Gruppo H allargato si può riunire una o due volte all'anno; il gruppo H operativo individuale si riunisce due o tre volte in un anno scolastico.
Destinatari	Docenti, alunni diversamente abili, famiglie
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e strutturare risposte puntuali ai loro bisogni specifici. 2. Coordinare le risorse interne al Circolo (esperienza dei docenti, supporto ai docenti, materiali, acquisiti, procedure di intervento). 3. Coordinare le risorse esterne (equipes multidisciplinari, servizi sociali, specialisti del settore, enti pubblici preposti) 4. Adempiere alle indicazioni legislative per quanto riguarda la redazione di documentazione specifica. 5. Coordinare attività di continuità in rete con le locali scuole medie. 6. Coordinare progetti specifici relativi all'handicap (Educazione socio-affettiva, Psicomotricità, Musicoterapia).
Valutazione	Alla fine dell'anno verrà elaborata una relazione da sottoporre all'esame del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti.

Progetto disagio

Coordinatore	Letizia Rossi
Composizione del gruppo di lavoro	<p>Gruppo organizzativo: costituito da 5 insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria</p> <p>Gruppo operativo: insegnanti che seguono le attività e la formazione del dott. Fedeli</p>
Articolazione degli incontri	<p>Il gruppo organizzativo si incontra ogni mese, partendo da ottobre 2008, per 8 incontri in totale. Una diversa calendarizzazione sarà possibile per diverse esigenze di articolazione del lavoro.</p> <p>Il gruppo operativo parteciperà al corso di formazione tenuto dal dott. Daniele Fedeli per quattro incontri, a partire dal mese dicembre 2008.</p>
Destinatari	Docenti, alunni, famiglie.

<p>Obiettivi</p>	<p>1. Area: “Apprendimento”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divulgare protocolli di rilevazione ed intervento utili per l’osservazione di situazioni di disagio e la scelta delle linee operative. - Introdurre in maniera sistematica procedure interne di screening relativamente alle difficoltà d’apprendimento, utilizzando il materiale a disposizione nel Circolo e altro reperito durante corsi di formazione, consulenze, collaborazioni, ecc. - Supportare e coordinare le attività di screening previste: per due classi prime il Progetto Radar (Cooperativa Hattiva di Udine); per due classi quarte il “Progetto di ricerca epidemiologica sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento” (proposta da: Regione FVG, Istituto per l’Infanzia Burlo Garofalo, USR, Agenzia Regionale della Sanità). - Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze relativamente alla dislessia e ad altri DSA, tramite incontri di autoformazione, divulgazione di materiali. - Effettuare, su richiesta, incontri con insegnanti o alunni in situazione di disagio, per effettuare una prima valutazione dei problemi, concordare il materiale utilizzabile, valutare gli esiti delle prove, ipotizzare soluzioni. <p>2. Area: “Relazioni, affettività e gestione del gruppo”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare il gruppo di lavoro che lavorerà con il prof Fedeli per conoscere, sperimentare ed applicare in classe un metodo di alfabetizzazione emotiva, produrre materiale che documenti le attività ed i risultati. - Promuovere e sostenere l’attivazione di “Laboratori benessere” nelle classi, tenuti dalle insegnanti interne o da esperti esterni laddove vi siano situazioni difficili. - Proporre attività di formazione per il territorio (insegnanti, genitori, educatori, formatori sportivi, catechisti, operatori della ludoteca, ecc) su tematiche legate all’educazione. <p>3 . Area “Rapporti con il territorio”</p> <p>Sostenere la collaborazione con gli specialisti dell’Area materno-Infantile di Cividale, con il Gruppo Integrato Tutela Minori, con i Servizi Sociali del territorio per un migliore raccordo tra le strutture, l’attivazione di procedure funzionali nel passaggio di informazioni, la possibilità di accesso alle diverse risorse professionali per il miglioramento del servizio.</p> <p>4. Area trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura del Forum “Disabilità, prevenzione e disagio” presso il sito della DD di Manzano, utilizzabile per scambio di informazioni e materiali, supporto ad insegnanti, diffusione di notizie. - Programmare acquisti di testi diagnostici adatti all’uso scolastico.
<p>Valutazione</p>	<p>Alla fine dell’anno verrà elaborata una relazione da sottoporre all’esame del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti.</p>

Progetto tecnologie per la mediazione didattica

Coordinatore	Ins. Antonella Brugnoli
Composizione del gruppo di lavoro	Partecipano alla commissione le insegnanti che seguono i progetti di rete, alcune in rappresentanza del plesso.
Articolazione degli incontri	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative del gruppo stesso che utilizza un forum dedicato per lavorare anche online alla sistematizzazione delle esperienze multimediali del circolo, alla proposta di percorsi progettuali multimediali, alla raccolta di notizie da immettere in rete.
Destinatari	Docenti, alunni e famiglie, agenzie formative del territorio
Obiettivi	<p>Piano di lavoro triennale individuato dalle insegnanti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo del Forum della rete:<ul style="list-style-type: none">▪ Segnalazione Hardware, software, collegamenti▪ Didattica multimediale, documentazione ed elaborazione percorsi progettuali, indicazioni.▪ News e comunicazioni online per il circolo2. Proposta di pubblicazione percorsi multimediali3. Formazione differenziata per docenti (livelli diversi)4. Rete ragazzi del fiume – progetti di rete, spazi, opportunità.5. Sito – opportunità per il Circolo.6. Documentazione – possibilità per il Circolo – Progettazione di utilizzo dell'allestitore virtuale.7. Supporto alle figure strumentali nell'utilizzo degli strumenti del web2
Valutazione	Interna alla commissione In Collegio dei Docenti

Progetto ipotesi di curricolo verticale

Coordinatore	Ins. Clemente Graziella
Composizione del gruppo di lavoro	2 docenti di Scuola dell'Infanzia 5 docenti di Scuola Primaria
Articolazione degli incontri	Anno scolastico 2008/2009, periodo da ottobre a maggio - settembre/dicembre n°5 incontri - gennaio/giugno si presumono n°10 incontri. Eventuali altri incontri saranno scanditi in base alle necessità operative del gruppo.
Destinatari	Tutti i docenti del Circolo Tutti gli alunni del Circolo Le famiglie, il territorio
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Ipotizzare e poi realizzare un curricolo di Circolo verticale, continuo e progressivo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, che possa servire come riferimento per i docenti e i genitori e realmente rispondente ai bisogni degli alunni.2. Leggere, comprendere e approfondire il contenuto

	<p>delle <i>nuove Indicazioni</i>.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Confrontare e adeguare, in modo ragionato, i curricula disciplinari elaborati lo scorso anno dai docenti di Scuola Primaria del Circolo. 4. Individuare gli obiettivi trasversali. 5. Definire la struttura del curriculum di area e disciplinare. 6. Realizzare un curriculum didattico-educativo per le scuole del Circolo conferendogli una dimensione formativa nell'ottica della continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.
Valutazione	<p>Durante la revisione. In itinere, durante la stesura della progettazione educativo-didattica.</p>

Progetto continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale

Coordinatore	Staff ristretto
Composizione del gruppo di lavoro	<p>insegnanti della scuola dell'infanzia insegnanti della scuola primaria</p>
Articolazione degli incontri	5 – 6 incontri nel corso dell'anno scolastico
Destinatari	<p>Insegnanti Alunni delle sezioni/classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria</p>
Obiettivi	<p>Continuità orizzontale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare le strategie pedagogico-didattiche tra i plessi dello stesso ordine di scuole. 2. Coordinare le strategie pedagogico-didattiche tra gli insegnanti delle stesse aree disciplinari in collegamento con il gruppo di progetto sullo sviluppo del curriculum di Circolo. 3. Promuovere attività progettuali specifiche di rete. <p>Continuità verticale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare le attività per favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro (nido-scuola dell'Infanzia, scuola dell'Infanzia-scuola Primaria, scuola Primaria-scuola Secondaria di primo grado). 2. Favorire la collaborazione e lo scambio tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuole secondo una modalità di scambio di "buone pratiche". <p>Documentare i percorsi di continuità realizzati</p>
Valutazione	<p>All'interno della commissione In Collegio dei Docenti</p>

Progetto psicomotoria, educazione motoria e avviamento alle discipline sportive

Coordinatore	Ins. Albina Coren
Composizione del gruppo di lavoro	2 insegnanti Scuola Infanzia 5 insegnanti Scuola Primaria
Articolazione degli incontri	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative del gruppo.
Destinatari	Alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale:</p> <p>contribuire allo sviluppo armonico della persona e promuovere la cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell'altro, delle regole, del fair - play nell'attività motoria e nella pratica sportiva.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>Scuola dell'Infanzia</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attività di pratica psicomotoria2. Attività motoria libera e guidata3. Giornata dello sport <p>Scuola Primaria</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attività motoria curricolare con l'insegnanti di classe2. Attività motoria di base e avviamento alle discipline sportive:<ul style="list-style-type: none">▪ Progetto "Gioco sport" con il CONI▪ "Piccoli Tifosi Crescono" con Udinese Calcio▪ "Piccoli Campioni Crescono" con Udinese Calcio▪ Progetto di avvicinamento alla Pallacanestro con la Società Sportiva CENTRO SEDIA BASKET di Corno di Rosazzo. e SPORTING UDINE.▪ Progetto di avvicinamento al RUGBY con la Società Sportiva HAFRO UDINE▪ Progetto "Movimento e Benessere"▪ Giornata dello Sport▪ Progetto "Pedibus" con i Comuni di Manzano e Corno di Rosazzo
Valutazione	Interna alla commissione In Collegio dei Docenti

5. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Lo svolgimento dell'attività didattica – educativa viene periodicamente pianificato e valutato, sulla base delle indicazioni nazionali e dei contenuti del POF, mediante la redazione di una programmazione annuale a livello di singolo plesso scolastico e attraverso la programmazione a livello di modulo (per le discipline curriculari affidate ai docenti) o di disciplina (per gli insegnamenti affidati agli specialisti di lingua straniera, I.R.C., sostegno).

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come contesto:

- di relazione e di cura mediante un'organizzazione spazio-temporale che favorisce lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia per imparare a riconoscersi e a riconoscere l'altro;
- di apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni;
- di espressione della propria identità attraverso attività di tipo:
 - ludico
 - motorio e psicomotorio
 - grafico - pittorico
 - musicale

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, nelle Indicazioni nazionali vengono individuati **5 campi di esperienza**.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono alla conoscenza dei sistemi simbolico-culturali:

I **tre assi** su cui sviluppare il miglioramento dell'Offerta Formativa che sono stati definiti nel corso del precedente anno scolastico riguardano:

- la pratica psicomotoria;
- l'insegnamento precoce della lingua straniera;
- l'educazione musicale.

Scuola Primaria

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, attraverso le opportune impostazioni metodologiche. La scuola primaria mira a promuovere l'acquisizione di competenze:

- socio-affettive, valorizzando le esperienze e le conoscenze degli alunni in relazione a sé e agli altri;
- linguistico-artistico-espressive, attraverso l'integrazione dei vari linguaggi (verbali, iconici, sonori, gestuali, corporei, multimediali) nell'ambito di una prospettiva interculturale;
- matematico-scientifico-tecnologiche, favorendo l'esplorazione e la scoperta (individuare il problema, porsi domande, formulare ipotesi e verificarle mediante esperienze dirette e concrete).

In base alle Indicazioni Nazionali le discipline sono state raggruppate per aree secondo il seguente schema:

Area linguistico – artistico – espressiva

- italiano
- lingue comunitarie
- musica
- arte e immagine
- corpo – movimento – sport

Area storico – geografico

- storia
- geografia

Area matematica – scientifica – tecnologica

- matematica
- scienze naturali e sperimentali
- tecnologia

Per consentire una gestione unitaria del Circolo gli Organi Collegiali hanno stabilito alcuni criteri organizzativi generali (allegati C e D).

5.1 Criteri per la distribuzione dell'orario per materia di studio

QUOTE INDICATIVE PER DISCIPLINA

DISCIPLINE	Classe prima		Primo periodo		Secondo periodo	
	Quota oraria		Quota oraria		Quota oraria	
	settimana	Anno	settimana	anno	settimana	anno
Italiano	9	297	7	231	7	231
Inglese	1	33	2	66	2	66
Musica	1	33	1	33	1	33
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33
Corpo mov. sport	1	33	1	33	1	33
Storia	1	33	2	66	2	66
Geografia	1	33	2	66	2	66
Matematica	6	198	5	165	5	165
Scienze naturali e sp.	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33	1	33
I.R.C. o Att. Alter.	2	66	2	66	2	66
Quota locale	1	33	1	33	1	33
TOTALE	27	891	27	891	27	891

5.2 Quote di orario facoltativo

Il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n.59 e la successiva circolare ministeriale 5 marzo 2004 n. 29 stabiliscono, per il primo ciclo di istruzione, un monte ore obbligatorio e una quota oraria opzionale che si articola in complessive tre ore settimanali, ripartite nelle attività sotto elencate.

DISCIPLINE	Classe prima		Primo periodo		Secondo periodo	
	Quota oraria		Quota oraria		Quota oraria	
	settimana	anno	settimana	anno	settimana	anno
Area linguistico-espressiva	1	33	1	33	1	33
Inglese	1	33	1	33	1	33
Area matematico-scientifico-tecnologica	1	33	1	33	1	33
TOTALE	3	99	3	99	3	99

6. LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA

La documentazione scolastica adottata all'interno del Circolo è la seguente:

- registro di classe o sezione: compare l'elenco dei bambini con le presenze;
- giornale dell'insegnante (scuola primaria): contiene la registrazione dell'acquisizione degli obiettivi;

- agenda della programmazione settimanale: contiene i verbali degli incontri di programmazione per classe/sezione o modulo;
- scheda di valutazione (per la scuola primaria): contiene i giudizi delle singole materie e un giudizio complessivo in forma discorsiva, redatti a scadenza quadrimestrale.

7. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Ogni bambino, nel suo farsi alunno, instaura, necessariamente, un rapporto tra scuola e famiglia. È interesse di entrambe coltivare tale contatto affinché esso evolva da rapporto formale a rapporto educativo. L'alunno, con le proprie peculiarità e i propri diritti e doveri, ha l'esigenza di essere sostenuto nel suo processo di crescita da istituzioni (scuola – famiglia) possibilmente concordi. Le scelte educative comuni saranno tali da consentirgli un'equilibrata esperienza di vita come persona e come alunno.

Le condizioni fondamentali da attivare tra scuola e famiglia per instaurare un rapporto educativo sono:

- la conoscenza dell'alunno;
- la riflessione comune sugli obiettivi educativi;
- la condivisione di scelte e responsabilità;
- l'impegno ad un reciproco sostegno rispettoso delle specifiche competenze;
- la disponibilità vicendevole a valutare obiettivamente i risultati ed eventualmente ad individuare strategie migliorative.

7.1 Incontri e colloqui con i genitori

Per promuovere una relazione efficace tra scuola e famiglia vengono garantiti, nel corso dell'anno scolastico, momenti di incontro così organizzati:

- scuola dell'infanzia: due colloqui individuali e quattro riunioni di intersezione;
- scuola primaria: quattro colloqui individuali e quattro riunioni di interclasse.

I docenti rimangono a disposizione per colloqui individuali non programmati da tenersi nei casi specifici di necessità e previo accordo con gli stessi.

Possono essere indetti incontri assembleari straordinari nei casi specifici di necessità individuati dal Dirigente Scolastico, dai docenti o dai genitori coinvolti, previo accordo tra le parti.

8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Circolo si avvale di molte collaborazioni con le agenzie attive sul territorio che entrano nella scuola proponendo attività che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a creare un forte legame tra le Istituzioni operanti nell'area.

Si segnalano in particolare:

- ❖ rapporti disciplinati mediante accordi di **convenzione** con:
 - reti di scuole
 - enti locali
 - CESI
 - CAI
 - Università

- collaborazioni** con:
 - le associazioni dei genitori presenti sul territorio
 - le società sportive (Universo Giovani, Udinese calcio, Basket Centro Sedia Manzano, Udine FRC (Rugby Football Club), CONI)
 - enti pubblici e privati che concorrono a progetti didattici specifici (ARPA Larea, A&T 2000, CSR, Centro di Catalogazione Villa Manin di Passariano, Università di Udine, Università di Trieste, la Nostra Famiglia di Pasian di Prato, L'Ospedale Burlo Garofalo di Trieste, Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli, Cooperativa Sociale Hattiva Lab Onlus e altri)

- professionisti ed esperti che operano nel campo formativo, educativo e socio-sanitario e che concorrono alla formazione permanente del personale docente e alla realizzazione dei progetti

9. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il piano di aggiornamento e formazione per l'anno scolastico 2008/2009 verrà predisposto in stretta relazione alle sei aree di intervento individuate dal Collegio dei Docenti; in particolare riguarderanno i seguenti argomenti:

- Didattica dell'italiano come lingua seconda (in rete)
- Didattica della cultura e lingua friulana (in rete)
- Didattica della musica
- Educazione ambientale e alla salute
- Tecnologie per la mediazione didattica (in rete)
- Elaborazione del curriculum di circolo
- Indicazioni nazionali e riforma della scuola
- Intercultura (in rete)
- Pratica motoria e psicomotoria.
- Prevenzione del disagio scolastico e delle difficoltà di apprendimento
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- CLIL (Content and Language Integrated Learning – metodologia di insegnamento di una disciplina in lingua straniera veicolare)

10. IL FINANZIAMENTO DEL POF

Il Piano dell'offerta formativa viene finanziato attraverso fondi statali che comprendono il fondo dell'istituzione scolastica, il finanziamento apposito per l'autonomia erogato dalla Direzione scolastica Regionale per il Friuli Venezia Giulia e gli specifici finanziamenti ministeriali su progetti nazionali.

Partecipano alla copertura finanziaria gli Enti locali: la Regione (attività formative delle scuole a tempo pieno e tempo prolungato, attività musicali, motorie, teatrali, lingue e culture minoritarie e nuove tecnologie), la Provincia di Udine (attività musicale e mediazione linguistica) i Comuni (vari progetti gestiti in convenzione o collaborazione coi medesimi).

A questi si aggiungono finanziamenti di Enti e privati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della scuola.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa per quanto attiene a:

- visite d'istruzione
- trasporti
- attività di arricchimento del curriculum (spettacoli teatrali, concerti, laboratori).

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Al fine di garantire la massima informazione agli utenti e la circolazione delle informazioni all'interno della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa sarà reso pubblico secondo le seguenti modalità:

- il POF sarà disponibile in visione presso tutte le scuole e presso la Direzione del Circolo;
- il POF sarà pubblicato sul sito della scuola;
- una sintetica versione del POF sarà redatta e consegnata ai genitori dei nuovi iscritti.

12. LA VALUTAZIONE

La valutazione interna al Circolo si instaura su tre diversi livelli a seconda dei soggetti coinvolti e sarà condotta attraverso le procedure individuate dal gruppo P.O.F. e approvato dal Collegio dei Docenti.

1. La valutazione degli alunni.

La valutazione, essendo parte integrante della programmazione riveste un ruolo fondamentale nel controllo degli apprendimenti e nella verifica dell'intervento didattico. Le procedure di valutazione si differenziano per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia assume un ruolo privilegiato l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza. Tali elementi vengono sintetizzati in un testo informativo che raccoglie i dati essenziali della valutazione quadrimestrale dell'alunno.

Per la scuola primaria elementi fondamentali della valutazione sono l'osservazione sistematica, la documentazione delle attività e le verifiche "oggettive". Tale valutazione è riportata sul documento di valutazione con scansione quadrimestrale indica il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte dell'alunno; essa viene raccolta per ambiti epistemologici ed espressa attraverso indicatori che per tutti i docenti del Circolo assumono il seguente significato:

- OTTIMO: pieno raggiungimento di conoscenze/abilità, in autonomia, nei tempi assegnati, con correttezza formale.
- DISTINTO: pieno raggiungimento di conoscenze e abilità, in autonomia, ma non sempre entro i tempi assegnati o con correttezza formale.
- BUONO: raggiungimento degli obiettivi ma non sempre nel rispetto dei tempi assegnati, in autonomia o con correttezza formale.
- SUFFICIENTE: raggiungimento degli obiettivi minimi anche se non in via autonoma.
- NON SUFFICIENTE: mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, carenza di autonomia e necessità di attività di rinforzo/recupero.

Nella scheda di valutazione viene inoltre descritto, in forma discorsiva il livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine di ciascun quadrimestre.

2. La valutazione del servizio.

Verranno proposti dei questionari per valutare la qualità del servizio offerto dall'Istituzione scolastica anche attraverso la ricaduta sugli alunni.

3. La valutazione del Pof.

Il documento contenente l'intero Piano dell'Offerta Formativa verrà analizzato a fine anno e valutato nelle sue caratteristiche di agilità, flessibilità, completezza e chiarezza.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Nella versione elettronica del P.O.F. sarà predisposto il collegamento tramite link ai documenti che consentono l'approfondimento delle informazioni contenute nel P.O.F. stesso. I documenti consultabili sono di seguito elencati:

1. Allegato A. Descrizione delle Scuole del Circolo
2. Allegato B Testo dei progetti
3. Allegato C Criteri organizzativi scuola infanzia
4. Allegato D Criteri organizzativi scuola primaria

5. Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo
6. Dichiarazione ONU 1989
7. Dichiarazione del Parlamento Europeo 1992
8. Testo unico sulla scuola
9. Indicazioni nazionali

10. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
11. Protocollo di accoglienza scuola infanzia
12. Piani di zona
13. Regolamento di Circolo
14. Organigramma del Circolo
15. Carta dei servizi
16. Piano delle attività per i docenti
17. Piano delle attività per il personale A.T.A.
18. Piano sicurezza
19. Testo delle convenzioni e accordi di rete
20. Programmazioni di plesso
21. Scheda di valutazione